



LICEO SCIENTIFICO CLASSICO STATALE
"ISAAC NEWTON"
Via Paleologi, 22 -10034 CHIVASSO
Tel 011/9109663 – fax 011/9102732
e-mail: liceo@liceonewton.it



documento aggiornato al 21.01.2015

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA PRODUZIONE DEI DOCUMENTI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

PERSONA DISABILE è colui che presenta durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la sua piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri (Convenzione ONU art. 1, c. 2).

A scuola la disabilità di un alunno può risultare amplificata o ridotta a seconda di:

- scelte (pedagogiche, organizzative, logistiche, temporali, d'accoglienza, strutturali, ...)
poste in essere da quel determinato ambiente scolastico
- atteggiamenti rivolti al disabile da parte delle persone (adulti o compagni) con cui il disabile entra in rapporto
- clima relazionale ed educativo
- spazi di attività e partecipazione realmente praticabili in classe e nella scuola
- ausili e sussidi didattici effettivamente disponibili
- ambienti fisici, attrezzature, soluzioni per la mobilità, abbattimento barriere / posa facilitatori

La nuova normativa di riferimento è la **DGR Piemonte 15/2013 Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/studente come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/studente con disabilità: modifiche ed integrazioni alla DGR 34/2010.**

Allegati al DGR :

- All. A Protocollo d'intesa Regione Piemonte / INPS
- All. B Profilo descrittivo di funzionamento
 - ▶ Parte 1 (Diagnosi Funzionale - Aspetti sanitari)
 - ▶ Parte 2 (Progetto multidisciplinare)
- All. C Consenso informato

E' in vigore dal 1° settembre 2013 e riguarda

- nuove certificazioni
- revisioni/aggiornamenti del Profilo descrittivo di funzionamento (iscritti alla classe prima)

Profilo Descrittivo di Funzionamento è costituito **dall'allegato B parte 1**, contenente gli aspetti prettamente sanitari elaborati dal Gruppo Disabilità minori dell'ASL ("che deve contenere una descrizione quali-quantitativa della patologia che consenta di evidenziare in modo chiaro il livello di compromissione delle funzionalità", firmata da tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'accertamento diagnostico) e **dall'allegato B parte 2** (anche detto **Progetto Multidisciplinare**) redatto dalla **Unità Multidisciplinare Integrata** (UMI) (ex Equipe multidisciplinare) costituita dal Gruppo Disabilità Minori dell'ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatori della riabilitazione + Consiglio di Classe + operatori dei servizi sociali + famiglia).

Il PDF viene aggiornato **ogni 8 anni** (passaggio scuola media scuola superiore).

L'UMI individua un referente del caso (insegnante di sostegno).

Sulla base del Profilo descrittivo di funzionamento e del Progetto multidisciplinare

- l'USR tramite UST assegna ore di sostegno
- la scuola (Docenti) sviluppano e stendono il PEI

L'alunno disabile non è un allievo soltanto del docente di sostegno, ma l'insegnante di sostegno deve svolgere la funzione di punto di riferimento per il Consiglio di Classe e per la compilazione dei seguenti documenti: **PDF** (Profilo descrittivo di Funzionamento) e **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), che è un documento da produrre all'inizio dell'a.s. ma continuamente aggiornabile e modificabile.

Il Consiglio di Classe deve operare collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive. **Il Docente di sostegno e il docente disciplinare sono in codocenza sulla classe.**

L'insegnante di sostegno che prende in carico un nuovo alunno deve, ad inizio anno, raccogliere i dati relativi al caso, che sono:

- Documenti della Scuola Media
- Informazioni date dalla famiglia
- Informazioni date dagli educatori territoriali che stanno seguendo l'alunno.
- Informazioni date dal neuropsichiatra referente.
- Materiale specifico legato all'handicap dell'alunno.

Tutti i documenti consegnati dalla famiglia devono essere visionati e poi **consegnati in segreteria didattica per la protocollazione e l'acquisizione agli atti.**

Dalla raccolta di dati segue la **stesura del documento PEI.**

Il lavoro educativo ha il suo punto di avvio con la **valutazione funzionale**, che deve individuare i punti di forza e le abilità dell'alunno nel contesto scolastico nei primi periodi di frequenza.

Il PEI deve contenere:

- obiettivi con scansioni a breve, medio e lungo termine (espressi in termini di esiti attesi, verificabili)
- individuazione di relativi contenuti, metodologie, scansioni temporali, supporti didattici...
- possibilità di ricorso a percorsi, obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti, valutazione differenziati (in tutto o in parte) rispetto alla classe

Il PEI deve essere anche un Progetto di vita e deve estendere le competenze scolastiche perché siano funzionali per la vita adulta *es. manualità fine- grosso motoria, coordinamento motorio generale, tenuta fisica e mentale, responsabilità, resistenza alle avverse influenze ambientali...*

Estensione dell'ambito del PEI dalla scuola alla vita di tutti i giorni, nella prospettiva dell'oltre l'immediato ed il contingente: l'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali ma anche l'autonomia personale, il benessere psico-fisico-sociale, la riflessione e il coinvolgimento dell'allievo sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile prossimo inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali.

Il PEI deve contenere una parte dedicata alla descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della persona dell'alunno, della scuola e degli insegnanti, il punto di vista della persona (se possibile) in merito alle scelte previste nel PEI, le modalità di collaborazione scuola/famiglia (come si decide di collaborare), la definizione degli obiettivi formativi condivisi.

Partendo dalle indicazioni contenute nel **Profilo descrittivo di funzionamento** e di quanto concordato nel **Progetto Multidisciplinare**, indicare gli **obiettivi** di breve periodo o i miglioramenti / mantenimenti nella condizione della persona che ci si prefigge di raggiungere attraverso le **attività** previste durante l'anno scolastico e i **fattori ambientali** che potrebbero facilitare il percorso. Gli obiettivi devono essere declinati in termini operativi, (= di esiti attesi) così da consentire la successiva valutazione del loro livello/grado di raggiungimento.

In alcuni casi può essere necessario indicare, per alcuni alunni, strategie particolari per fronteggiare una possibile situazione di difficoltà (*es. somministrazione farmaci in emergenza, comportamenti di particolare difficile gestione,...*).

A seguito della riunione dell'Unità Multidisciplinare Integrata, viene redatta una prima bozza del PEI. Questa prima bozza, senza l'asse delle Verifiche compilato, deve essere spedita via mail al neuropsichiatra referente perché possa visionare e correggere o semplicemente confermare il documento.

- ✓ Il PEI deve essere steso in stretto contatto con i docenti della classe, che devono fornire il materiale relativo alla propria disciplina prestando attenzione a che il PEI e la Programmazione di classe siano strettamente collegate.
- ✓ Il PEI completo in bozza deve essere ripresentato al Consiglio di Classe, mediante invio via mail, almeno 10 giorni prima della riunione del Consiglio di Classe di novembre
- ✓ Il PEI deve essere presentato alla famiglia e con questa discusso durante la stesura della bozza e prima della presentazione al Consiglio di classe della bozza
- ✓ Il documento viene discusso nella riunione del Consiglio di Classe di novembre e viene firmato da tutti i docenti.
- ✓ Viene convocata la famiglia per la firma del PEI
- ✓ Il Documento viene consegnato in segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente.

- ✓ Alla successiva riunione del Gruppo disabilità dell'ASL l'insegnante di sostegno dovrà presentarsi con il PEI completo, anche con l'asse delle verifiche, relazionandolo. In questa seduta il neuropsichiatra firma il documento definitivo insieme ai referenti.
- ✓ Consegna del PEI definitivo alla segreteria didattica della scuola in formato cartaceo e digitale.